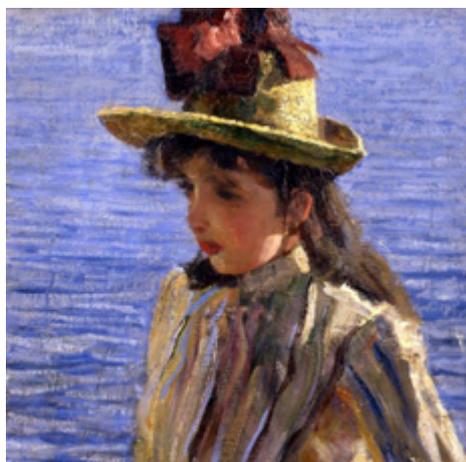


## Scapigliatura: un “pandemonio” per cambiare l’arte

**Pubblicato:** Giovedì 2 Luglio 2009



Nell’estate **2009**, Milano celebra la **Scapigliatura**, il movimento artistico e letterario che nacque proprio nel capoluogo lombardo e che qui si affermò. **Dal 26 giugno al 22 novembre 2009, Palazzo Reale** ospita la mostra **SCAPIGLIATURA. UN “PANDEMONIO” PER CAMBIARE L’ARTE** che, attraverso 250 opere – dipinti, sculture, grafiche e incisioni, corredate da testi, fotografie e molto altro ancora -, fa rivivere l’atmosfera di quest’esperienza che, dalla seconda metà dell’Ottocento fino ad inizio Novecento, seppe coinvolgere tutte le arti verso un rinnovamento e portò la società italiana ad un cambiamento ideologico e di costume.

Il termine “Scapigliatura” deriva dal titolo del romanzo di **Cletto Arrighi** (giornalista, scrittore e patriota) *La Scapigliatura* e il 6 febbraio (1861-62), in cui, con i toni passionali del racconto popolare, si narra la vicenda milanese di un ‘gruppo’ di scontenti e ribelli, “vero pandemonio del secolo ... serbatoio ... dello spirito di rivolta e di opposizione a tutti gli ordini stabiliti”, che finiscono con il sacrificare la vita nei moti antiaustriaci del 1853.

In mostra sono presenti i lavori di trentotto artisti, da **Giovanni Carnovali detto Il Piccio** a **Daniele Ranzoni**, da **Tranquillo Cremona** a **Giuseppe Grandi**, da **Gaetano Previati** a **Medardo Rosso**, a **Pierre Troubetzkoy**, provenienti da raccolte pubbliche e private italiane e da prestigiose istituzioni straniere quali il Groninger Museum di Groningen, in Olanda, e il Szépművészeti Múzeum di Budapest, coprendo un arco temporale di quattro decenni in cui il movimento si è evoluto dall’iniziale serrata polemica ad un nuovo accademismo.

A corredo, nello stesso periodo, presso la **Biblioteca di via Senato** viene approfondita la parte letteraria e giornalistica della Scapigliatura, nella mostra dal titolo *La Scapigliatura* e Angelo Sommaruga. Dalla bohème milanese alla Roma bizantina. Per la prima volta si espone il Fondo di Angelo Sommaruga di proprietà della Biblioteca di via Senato: lettere, biglietti postali, cartoline (fra cui alcune inedite di Gabriele D’Annunzio e Giosuè Carducci), volumi, riviste fra cui “Cronaca Bizantina” e “Forche Caudine” (di cui è stato editore). È presente inoltre una sezione dedicata alla caricatura e alcune opere di artisti scapigliati fra cui Ranzoni, Troubetzkoy e Conconi.

Per tutta la durata della mostra, Milano diventa un palcoscenico aperto a esecuzioni musicali, liriche, letture di testi, pièce teatrali, proiezioni cinematografiche. Sono anche ricostruiti alcuni itinerari mirati ai luoghi canonici, urbani, della ‘vita’ scapigliata, come le osterie, i caffè e gli atelier, come quello di Eugenio Pellini di via privata Siracusa 6.

CAPIGLIATURA.

UN “PANDEMONIO” PER CAMBIARE L’ARTE

Milano, Palazzo Reale (Piazza Duomo, 12)

26 giugno – 22 novembre 2009

Orari: lunedì dalle 14.30 alle 19.30; martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 9.30 alle 19.30; giovedì dalle 9.30 alle 22.30.

Biglietti Intero € 9,00. Ridotto € 7,50

Informazioni

[www.comune.milano.it/palazzoreale](http://www.comune.milano.it/palazzoreale)

[www.artematica.tv](http://www.artematica.tv)

Per info e prenotazioni gruppi, scuole e visite guidate:

[www.ticket.it/scapigliatura](http://www.ticket.it/scapigliatura)

24 ore su 24 tel +39.02.54915

**Redazione VareseNews**

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)